

VareseNews

Dal conservatorio al rap, Timido e Andrea raccontano il loro percorso creativo e musicale

Pubblicato: Lunedì 20 Aprile 2026



La puntata del programma radiofonico Noise, condotto da Arianna Bonazzi, ha acceso i riflettori sul percorso artistico del rapper Nicolò, in arte Timido, e sulla collaborazione con il suo direttore creativo Andrea. Un dialogo che ha intrecciato musica, immagine e identità, offrendo uno spaccato sulle sfide e le scelte di chi oggi prova a costruirsi una strada nel panorama urban.

Un progetto costruito a due voci

Al centro dell'intervista c'è il sodalizio tra Timido e Andrea, nato con l'obiettivo di dare coerenza estetica e comunicativa ai progetti musicali. «Il nostro lavoro parte da zero e arriva fino all'uscita del brano, curando ogni aspetto» – Andrea, direttore creativo – spiega, sottolineando come la direzione creativa non si limiti all'immagine ma abbracci anche strategia e contenuti.

Una differenza netta rispetto alla direzione artistica, più focalizzata sull'estetica. «La direzione artistica si occupa soprattutto della parte visiva, mentre quella creativa è una visione a 360 gradi» – Andrea, direttore creativo – aggiunge.

Dal conservatorio all'urban

Timido racconta il suo percorso formativo, iniziato al conservatorio tra pianoforte e tromba. Una base solida, ma non priva di contraddizioni. «Mi ha dato tanto, ma ho dovuto anche disimparare alcune cose

per trovare il mio linguaggio» – Nicolò “Timido”, artista – spiega.

La sua musica oggi è un mix urban, dove le strofe rap si intrecciano con aperture melodiche nei ritornelli. Un equilibrio che riflette anche la sua scrittura, definita dallo stesso artista come introspettiva e nostalgica.

Le sfide dei giovani artisti

Nel corso della puntata emergono anche riflessioni più ampie sul mondo del lavoro e sulle difficoltà delle nuove generazioni. Si parla di “piani B”, spesso considerati necessari ma non sempre desiderati, e della fatica di mantenere una direzione coerente.

«Seguire la propria identità è fondamentale, anche se significa andare contro il giudizio degli altri» – Nicolò “Timido”, artista – sottolinea, invitando a non perdere autenticità.

Oltre l’ascolto: sentire davvero

La conversazione si chiude con una riflessione più filosofica, che va oltre la musica. Andrea e Timido distinguono tra ascoltare e sentire, due azioni solo apparentemente simili. Un invito rivolto anche al pubblico: vivere la musica – e la vita – in modo più consapevole.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it